Scritto da Red.
Sabato 08 Ottobre 2016 10:50



SOLOFRA – I carabinieri della stazione di Solofra hanno tratto in arresto tre giovani di origine indiana resisi responsabili di tentata estorsione e danneggiamento aggravato ai danni di un loro connazionale. La cattura è scattata in esecuzione di un'ordinanza applicativa di misura coercitiva emessa dal Gip del Tribunale di Avellino, su richiesta della Procura della Repubblica che ha coordinato le indagini condotte dai militari dell'Arma.

I fatti risalgono ad una sera dello scorso mese di marzo allorquando i tre stranieri, di età compresa tra i 30 ed i 36 anni, armati di spranga di ferro e mazze da baseball, fecero irruzione nell'abitazione della vittima e, dopo aver sradicato e divelto il contatore della corrente, cominciarono a sfasciare l'appartamento, mandando in frantumi vetri e distruggendo oggetti e suppellettili. Durante il raid criminale i malviventi pretendevano dal connazionale, minacciandolo, alcune migliaia di euro. A seguito di una telefonata al 112, sul posto intervenne una Gazzella della locale stazione, impegnata in un servizio perlustrativo nella zona. I militari procedettero all'identificazione dei malfattori; i quali, però, dichiararono di essere completamente estranei all'episodio criminale. Asserivano, in buona sostanza, di non aver mai profferito minacce nei confronti del connazionale e negavano di essere gli autori dei danni causati nell'appartamento. Ma dall'attività investigativa posta in essere dai militari della stazione di Solofra sono emersi sufficienti indizi per far ricadere la responsabilità dell'accaduto sui tre indiani, accusati di condotta estorsiva nei confronti del connazionale.

Sulla base di quanto acclarato dai carabinieri, l'autorità giudiziari ha emesso il provvedimento con il quale i tre stranieri sono stati tratti in arresto e associati presso le rispettive abitazioni in regime di detenzione domiciliare.